



**TRIBUNALE DI NAPOLI  
CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2019**

**ALMA S.p.A. AGENZIA PER IL LAVORO**

*Giudice Delegato: Dott. Cons. Edmondo Cacace*

*Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio*

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTATORE**

**ex art. 161, terzo comma, L.F.**

**ex art. 186 bis, secondo comma, lett. b) L.F.**

**NOTE A CHIARIMENTO**

**Dott.ssa Liliana Speranza**

*Dottore Commercialista - Revisore Legale*

Via Dei Mille 47 - 80121 Napoli (NA)

Tel. 0817645754 – Fax 081.19094950

pec: attestatorealma@pec.it

*Alma S.p.A. – C. P. n.8/19 Tribunale di Napoli – Note a chiarimento - Dott. Liliana Speranza*

## Indice

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
Chiarimento quesito 7 .....	5
Chiarimento quesito 11 .....	6
Chiarimento quesito 12 .....	9
Chiarimento quesito 35 .....	10
Chiarimento quesito 16 .....	17
Chiarimento quesito 92 .....	19
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>23</b>

## **PREMESSA**

La sottoscritta Liliana Speranza, Dottore Commercialista - Revisore Legale in Napoli con studio alla Via Dei Mille 47, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli al n. 1460/1469-A e al Registro dei Revisori Legali al n. 55805 con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato su G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995,

premesso

- che la società ALMA S.p.A. Agenzia del Lavoro (di seguito anche più brevemente “Società”), con sede legale in Roma, Via Giuseppe Palumbo n 12 ed unità locale amministrativa, direttiva ed operativa in Napoli, Via Nuova Poggioreale, 152, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01429440934, ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F., prevedendo la prosecuzione dell'attività d'impresa ex art. 186 bis L.F;
- che con decreto del 24/04/2019, notificato in data 03/05/2019, il Tribunale di Napoli ha concesso alla ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F, nominando Giudice Relatore il dr. Edmondo Cacace e Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Nicola Rascio e successivamente, in data 22/05/2019, su richiesta del Commissario Giudiziale è stato nominato coadiutore il dott. Massimo Zeno;
- che con decreto del 18/09/2019 il Tribunale ha disposto la proroga di 60 giorni per il deposito del piano concordatario;
- che la Società ha incaricato la scrivente professionista per la predisposizione della relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F.;

- che la Società ha attivato le procedure valutative propedeutiche alla predisposizione del piano da prospettare alla massa dei creditori sociali, sulla base della situazione patrimoniale al 24/04/2019, data di deposito della domanda.
- che in data 21 novembre 2019 la società ha presentato la proposta concordataria con tutti gli allegati di cui all'art. 161 II e III c. L.F.;
- che in data 2 gennaio 2020 la società ha depositato, le note a chiarimento del piano e copia degli assegni circolari consegnati da Altea, per un totale complessivo di euro 350.898, al Commissario Giudiziale in data 29/11/2019;
- che in data 18/2/2020 è stato depositato il “piano di concordato preventivo integrato con continuità aziendale ex art. 186 bis l.f.” ed alla successiva udienza del 19/2/2020 il Tribunale, anche a seguito di ulteriori assestamenti dei rapporti con l'affittuaria Promec Work, ha differito l'esame della proposta concordataria, assegnando alla proponente termine sino al 13 marzo 2020 per eventuali ulteriori aggiornamenti e per il deposito della documentazione integrativa.
- che in data 13/03/2020, la società Alma S.p.A. ha depositato il piano integrato, il piano e la documentazione di cui all'art. 161 II e III c. L.F. tenendo in considerazione l'aggiudicazione in favore di Promec Work e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A.;
- che in data 16 aprile 2020 il commissario e il coadiutore hanno richiesto degli approfondimenti alla società proponente, a cui sono seguite “note di chiarimento”;
- che in data 28 aprile 2020 hanno richiesto delle precisazioni anche in riferimento alla relazione ai sensi dell'art.161 L.F., a cui sono seguite “note a chiarimento”;

*Alma S.p.A. – C. P. n.8/19 Tribunale di Napoli – Note a chiarimento - Dott. Liliana Speranza*

- che con decreto del 13/05/2020 il Tribunale di Napoli ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo, e ordinato la convocazione dei creditori per l'udienza del giorno giovedì 8 ottobre 2020, ore 12.00; (istanza differimento 10 ottobre);
- che in data 7 dicembre 2020 è stato integrato il piano, a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria e dagli enti previdenziali e assistenziali nonché dall'agente alla riscossione nella fase di consolidamento del debito;
- che il commissario nell'ambito della propria relazione ha richiesto ulteriori chiarimenti.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta fornisce le seguenti note a chiarimento dei punti così come richiesti e numerati dai commissari, ritenuti di competenza dell'attestatrice. E precisamente:

#### **Chiarimento quesito 7**

*Si segnala / richiede quanto segue con riferimento ad alcune partecipazioni: ii) **Bartklein srl.**: non appare motivata la svalutazione integrale della partecipazione (non considerata nella relativa perizia, né motivata dall'attestatore). Sarebbe opportuno disporre di visura + bilancio 2019 + motivazione svalutazione (ovvero di supplemento di perizia; vi) **GLI scarl**: *idem*; xiv) **Plas srl**: non è ben chiaro (nonostante la perizia) per quale motivo Alma (socio unico) non abbia ancora messo la partecipata (da sempre in attiva) in liquidazione e per quale motivo il (sia pur esiguo) patrimonio netto debba essere interamente svalutato; (pagg. 42-47 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio)*

L'attestatrice, in base alle verifiche svolte, ritiene che le seguenti partecipazioni, siano da svalutare integralmente, in quanto:

- **Bartklein srl:** la partecipazione detenuta da ALMA nei confronti della **Bartklein RO S.r.l.** si riferisce ad una società rumena titolare di una rappresentanza fiscale italiana. Stante l'inattività della rappresentanza italiana in data 10 luglio 2020 cancellata dal Registro delle Imprese. Dalle indagini svolte dall'attestatrice anche la società rumena ha cessato la propria attività, non essendo più ottenuto autorizzazione a svolgere attività di somministrazione, per il mancato rinnovo polizza assicurativa.
- **GLI scarl:** è stata posta in liquidazione con atto del 3.10.2017 ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 16.01.2019.
- **Plas srl:** la società risulta allo stato inattiva. L'attestatrice è stata informata che non si è proceduto alla messa in liquidazione attesa l'indisponibilità dell'Amministratore Unico, Sig. Luigi Scavone, soggetto a misure cautelare ristrettiva nell'ambito delle procedure penali del gruppo. La svalutazione in bilancio è stata prudenzialmente integrale, in quanto il valore del patrimonio netto di euro 8.063,00 deriva da un bilancio remoto al 31/12/2017, ultimo depositato presso il registro delle imprese.

Tenuto conto di quanto sopra, nella necessaria prospettiva prudenziale del piano concordatario dette partecipazioni sono state correttamente integralmente svalutate. Tuttavia, la scrivente ritiene che laddove venissero realizzati attivi da tali *assets* saranno destinati ai creditori sociali nel rispetto delle regole del concorso.

### **Chiarimento quesito 11**

*Quanto ai crediti vs. partecipate, tutti integralmente svalutati, tranne uno: (A) per quest'ultimo (quello vs. Ventunogennaio), la misura del prevedibile incasso, pari al 22% per un valore (assai significativo) di € 2.500.000, è indicata nella relazione sulle partecipazioni, ma non riceve nessun commento da parte dell'attestatore, che 5825/2018);*

*Alma S.p.A. – C. P. n.8/19 Tribunale di Napoli – Note a chiarimento - Dott. Liliana Speranza*

*B) salvo errore non si rinvencono (ed andrebbero allora fornite) le motivazioni (attestate) delle svalutazioni di quelli verso: AFD srl (890.725); Bartklein RO srl (12.000 + 4.968.476); GLI Cons. s.r.l. (273.731 + 84.958); OK Italy srl (235.859); (pagg. 47-49 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio)*

Nella valutazione del **credito Vs Ventunogennaio** la scrivente attestatrice, previa verifica ed analisi dell'attivo e del passivo con la documentazione contabile ed extracontabile a supporto, ha ritenuto corretto il metodo seguito ed indicato alle pagine 81 e 82 della perizia del prof. Arturo Patarnello e altri dell'Università degli Studi Milano della Bicocca. In tale perizia viene quantificata in euro 2.500.000 la misura del credito incassabile da Alma, e la quantificazione appare più che ragionevole considerato che tale importo è pari a circa il 90% dell'attivo rettificato dai periti, e che il passivo/netto è costituito per il 98% dal debito verso Alma (versamento soci). La scrivente, considerato il debito che la società ha verso ALMA SPA per un importo pari ad euro 10.736.846,77 nonché il valore patrimoniale rettificato delle poste attive, ritiene che la liquidazione degli attivi si possa determinare prudentemente, in un valore di recupero con riferimento al debito stesso pari ad una percentuale del 22%.

Vi è di più, a supporto della sicurezza dell'incasso del credito, la società Bellidiastrum S.r.l con impegno, fermo ed irrevocabile, in data 7 dicembre ha formulato offerta scritta ad acquistare il credito della società vantato nei confronti di Ventunogennaio srl per nominali euro 10.736.846,77 al corrispettivo di euro 2.500.000 (da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima di euro 312.500,00, scadente a 180 giorni, dalla comunicazione della definitività dell'omologazione del CP) con contestuale trasferimento al prezzo di 1 euro della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società Ventunogennaio S.r.l.(All.1).

La Bellidiastrum srl., al fine di garantire e dare sicurezza ai pagamenti, ha rilasciato lettera della Europa Bank LTD, del 7 dicembre 2020 che si è resa disponibile a studiare e valutare ad impegnarsi a garantire le obbligazioni assunte dalla società attraverso l'emissione di fidejussione autonoma, a garanzia del credito di euro 2.500.000, con modalità di pagamento da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima di euro 312.500,00 scadente a 180 giorni dall' omologa del concordato (All.2). Tale fidejussione risulta necessaria per garantire la cessione del credito, avendo l'attestatrice esaminato gli ultimi bilanci disponibili (2018-2017) della società Bellidiastrum srl.

L'offerta dà ulteriore certezza dell'incasso del credito potendo essa offerta, costituire la base della necessaria procedura competitiva.

**AFD srl** come già riportato a pag. 62 e 73, della relazione dell'attestazione, la società alla data del 31/12/2018 presenta un patrimonio netto negativo per oltre 9 milioni di euro e risulta assoggettata prima a concordato preventivo n.8/19 e poi dichiarata fallita in data 29 marzo 2020. La scrivente ritiene prudenzialmente non recuperabile il credito.

**GLI Cons. s.r.l.** come indicato nel punto precedente è stata cancellata dalla camera di Commercio nel 2019. L'attività è stata posta in liquidazione negli anni precedenti a seguito di ispezione da parte della Guardia di Finanza per una grave frode fiscale. La scrivente ritiene prudenzialmente non recuperabile il credito.

**Bartklein RO srl:** detenuta al 100% ALMA svolgeva anche essa attività di somministrazione di lavoro, attualmente non più operativa. La sede che la Bartklein Ro S.r.l. detenuta in Italia, è stata chiusa e cancellata al Registro delle Imprese, come esposto nel punto precedente.



**Ok Italy S.r.l.** denominata attualmente “Alma Logistica e Servizi S.r.l.”, risulta dalla visura camerale attualmente detenuta 100% da Altea s.r.l.

Dall’analisi dei bilanci, si rileva un patrimonio netto negativo della società e precisamente:

- al 31/12/2018 di euro - 162.710
- al 31/12/2019 di euro - 224,859.

La società nel 2019 ha registrato un fatturato esiguo di circa 19 mila euro, con una perdita di euro di euro 62.169. La scrivente ritiene prudenzialmente non recuperabile il credito.

Per tutti tali crediti, l’attestatrice è stata informata che saranno poste in essere tutte le azioni necessarie per tentare il recupero ed eventuali attivi, che in caso di esiti positivi andranno a beneficio dei creditori.

#### **Chiarimento quesito 12**

*Crediti verso controllanti per 910.298: sarebbe opportuno (A) motivare la (generica) previsione di integrale incasso, pure (B) quantificando e documentando i pagamenti già effettuati dalla controllante per conto di Alma in costanza di procedura (ovviamente al netto del finanziamento a fondo perduto ai fini del CP di € 350.898 di cui agli AC a garanzia consegnati al CG). Al riguardo manca qualunque indicazione / motivazione anche nella Relazione Speranza, che dunque (C) andrebbe integrata sul punto; (pagg. 49- 51 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio)*

La scrivente, come riportato nella relazione di attestazione a pag. 72, il credito vs la controllante viene considerato incassabile entro il periodo del piano anche mediante compensazione già effettuati dalla controllante per conto di Alma in costanza di procedura. La scrivente aveva verificato dalle scritture contabili di Altea, l’esistenza di pagamenti effettuati da Altea a favore di Alma, a beneficio della procedura di concordato per euro

339.664,96 (importo dei bonifici e delle ritenute versate ai professionisti) così come riportato nella seguente tabella:

data	professionisti	importo bonifico	imponibile	cassa	ritenute
04/04/2019	studio avv. Santaroni	24.582,40	23.000,00	920,00	4.600,00
03/05/2019	studio Gerardo Lo Sito	28.056,00	26.250,00	1.050,00	5.250,00
08/05/2019	studio ass. Pasquale Coppola	61.456,00	57.500,00	2.300,00	11.500,00
22/05/2019	studio ass. Pasquale Coppola	112.912,00	105.644,00	4.225,76	21.128,80
26/07/2019	studio Gerardo Lo Sito	28.056,00	26.250,00	1.050,00	5.250,00
13/09/2019	studio Liliana Speranza	22.723,76	20.000,00	800,00	4.000,00
23/09/2019	studio Paolo Longoni	8.550,00	8.000,00	320,00	1.600,00
	TOTALE	<b>286.336,16</b>	<b>266.644,00</b>	<b>10.665,76</b>	<b>53.328,80</b>

La Bellidiastrum srl si è impegnata ad estinguere il debito di Altea nei confronti Alma per euro 570.633,29, con lettera di impegno irrevocabile del 4 novembre 2020, condizionato all'omologa del concordato. Si è resa disponibile a versare l'importo in otto rate semestrali di pari importo di cui, la prima di euro 71.329,16 scadente a 90 giorni, dalla comunicazione della definitività dell'omologazione del CP. La Europa Bank PLC, con lettera del 7 dicembre 2020 si è resa disponibile, a studiare e valutare ad impegnarsi a garantire le obbligazioni assunte dalla società attraverso l'emissione di fidejussione autonoma, a garanzia del credito (All.1,2).

### **Chiarimento quesito 35**

*Si chiede: (A) di specificare le ragioni di integrale svalutazione degli ulteriori crediti vs. Altri per € 13.295.707 (non specificate neppure nella Relazione Speranza, che sul punto forse andrebbe integrata); (B) di chiarire se/quali iniziative di recupero saranno intraprese per tutti/alcuni dei predetti crediti, da destinare (come da piano) al fabbisogno del CP (pagg. 51 – 53 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio);*

L'importo degli ulteriori crediti vs altri di € 13.295.707, esposto nella situazione di riferimento risulta, così composto:

CREDITI DIVERSI	150.369,24
V/CONSORZIO FOUR SERVICE PER T.F.R.	90.764,12
V/CONSORZIO FOUR SERVICE PER CESSIONE CREDITO	57.097,20
V/CONSORZIO LOGITALY	155.347,06
V/ALMATAX SRL PER FINANZIAMENTI	2.898.760,00
V/ALMA INVEST SRL PER FINANZIAMENTI	5.716.866,05
V/MACREF S.R.L.	2.700.000,00
V/E-CARE S.P.A.	445.002,00
V/PEPITO PRODUZIONI PER ASSOC. IN PARTECIP.	150.000,00
V/ PEPITO PRODUZIONI PER PROVENTI	45.000,00
V/VIOLA FILM/PEPITO PRODUZIONI PER ASSOC. IN PARTECIP.	300.000,00
V/C.M.V. S.R.L.	58.624,00
V/CEDIS RORETO PER DEPOSITO INFRUTTIFERO	500.000,00
V/GIUSEPPE GALLO	27.877,45
<b>TOTALE CREDITI VS ALTRI</b>	<b>13.295.707,12</b>

Il criterio generale utilizzato dalla scrivente, come rappresentato essenzialmente nei confronti di Alma Invest, Alma Tax e Macref pag. 25, 82 e 149 della propria relazione, fonda sulla circostanza che si tratti di crediti finanziari e che tali società, oltre ad essere in crisi, hanno effettuato accolti tributari soggetti ad indagini da parte della Procura.

Nell'analisi delle singole posizioni, va segnalato, inoltre, quanto segue:

*Crediti Diversi:*

La voce crediti diversi per 150.369,24 risulta rappresentata da crediti non recuperabili ante 2018 (di cui circa 112.806,41 risulterebbero ante 2017). Le posizioni contabilizzate nel corso del 2018 sono riconducibili essenzialmente ad un versamento Iva su Autofatture per euro 14.598,53 (per la cessione del Consorzio Four Service) e per euro 20.000,00 ad un

finanziamento nei confronti Sky Job LTD, oltre a pagamenti per multe o a fornitori diversi per errati pagamenti. In considerazione delle difficoltà di incasso, la scrivente ritiene corretta la svalutazione del credito.

#### Crediti vs. CONSORZIO FOUR SERVICE

Il credito vs. il Consorzio Four Service, dalle verifiche svolte dall'attestatore, risulta di duplice natura:

- a) per T.F.R. a seguito di un contratto nel 2017 attraverso il quale, il Consorzio concedeva in affitto ad Alma il ramo d'azienda inerente la "prestazione di servizi di facchinaggio, di magazzinaggio ecc." con cui Alma avrebbe dovuto accollarsi dell'intero debito per TFR maturato dai dipendenti che facevano parte del ramo d'azienda trasferito. Tale importo si sarebbe dovuto compensare in parte con il fitto annuo a carico dell'affittuaria.
- b) Il credito vs. il Consorzio Four Service per cessione credito nasce invece da un contratto di cessione del credito stipulato in data 16.04.2018 in forza del quale Alma aveva acquisito a titolo oneroso dalla soc. coop. LCT il credito dalla stessa vantato nei confronti del Consorzio.

Tutti i crediti a parere della scrivente, sono stati correttamente e prudenzialmente svalutati, in quanto il Consorzio è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Prato con la sentenza n. 94/2018 del 17.10.2018 (Fall. n. 87/2018).

Crediti vs. CONSORZIO LOGITALY

Dall' analisi dell'attestatrice, è emerso che il credito, sarebbe relativo a maggiori acconti versati al Consorzio nell'anno 2017, rispetto a quanto effettivamente dovuto a fronte delle fatture ricevute.

La scrivente ritiene corretta la svalutazione in considerazione della situazione di difficoltà finanziarie del Consorzio, che insieme a talune società consorziate, ed al suo legale rappresentante p.t., risultano coinvolte nel procedimento penale n. 40134/16 che ha interessato l'intero gruppo Alma.

La società intraprenderà azioni di recupero, ma prudenzialmente sono stati svalutati.

Crediti vs. ALMATAX s.r.l.

La società Almatax, nasce nel 2016 per operare nel settore del recupero/commercializzazione di crediti, anche fiscali, e di assets fallimentari, con partecipazione totalitaria di Alma. In data 11 settembre 2018, la quota di partecipazione è stata ceduta alla Olisistem ITQ Consulting S.p.A., dopo che le partecipazioni detenute dalla Società in LCT IGEA Logistics & Job s.r.l., OLISISTEM START s.r.l. e PLAS s.r.l. erano state cedute ad Alma nell'ambito di un'operazione finalizzata a razionalizzare la catena di controllo societario. In relazione a tali cessioni, sussiste nei confronti della Almatax un debito di € 4.580.000,00 quale prezzo concordato per l'acquisto delle quote della OLISISTEM START s.r.l..

In considerazione delle gravi difficoltà finanziarie della Società Almatax, la scrivente ritiene corretta la svalutazione in via prudenziale, considerato che in data 14.05.2019, la società ha presentato al Tribunale di Napoli ricorso per essere ammessa alla procedura di concordato

preventivo ex art. 161, VI° comma L.F., procedura dichiarata tuttavia inammissibile dal Tribunale in data 26.07.2019 per il mancato rispetto dei termini.

*Crediti vs. ALMA INVEST s.r.l.*

Alma Invest s.r.l costituita da Alma 90% e da Altea nel 2015, dalle verifiche svolte dalla scrivente è emerso che in data 23 maggio 2018, la quota di partecipazione di Alma è stata ceduta alla Macref s.r.l.. Tale società nasce per la gestione degli illeciti accolti, come è emerso dalle indagini della Procura.

In considerazione della situazione di difficoltà finanziarie della Società, il credito è stato svalutato prudenzialmente.

*Crediti vs. MACREF s.r.l.*

Il credito nasce per la cessione delle quote di partecipazione nella Alma Invest S.r.l., non versate. Tale società risulta coinvolta dalla Procura per frode fiscale.

Tale società non operativa è stata utilizzata esclusivamente, dal gruppo Alma, per operazioni fittizie ai fini di avere benefici fiscali illeciti, si ritiene dubbia la recuperabilità del credito.

*Crediti vs. E-CARE S.p.A.*

La società ha fatto parte integrante del gruppo Alma fino al settembre 2018, e cioè sino a quando, come riportato in precedenza, la partecipazione nella Almatax s.r.l. (che ne detiene l'intero capitale sociale) è stata ceduta alla Olisistem ITQ Consulting S.p.A.

In considerazione della situazione di difficoltà finanziarie della Società, per ragioni non soltanto economiche, ma anche legali (la società risultano coinvolta nel procedimento penale n. 40134/16 che interessa anche Alma), il credito è stato svalutato in via prudenziale.

La società E-Care S.p.A. è stata posta in scioglimento e liquidazione con delibera assembleare del 28.07.2020.

Crediti vs. PEPITO PRODUZIONI s.r.l.

Il credito di € 150.000,00 si riferisce all'apporto eseguito da Alma, in forza di un contratto di Associazione in Partecipazione sottoscritto in data 26.04.2018 relativo alla realizzazione del film "La terra dell'abbastanza" (per la regia dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo, con Andrea Carpenzano, Matteo Olivetti, Milena Mancini, Max Tortora e Luca Zingaretti, uscito nelle sale cinematografiche il 7 giugno 2018).

Dal contratto, la Pepito Produzioni s.r.l, si era impegnata a riconoscere ad Alma:

- a) fino ad attribuzione di una somma pari al 30% dell'Apporto versato: il 100% dei "Proventi" come definiti contrattualmente realizzati nei 5 anni successivi alla data di prima proiezione al pubblico in sala cinematografica del film in Italia;
- b) successivamente al raggiungimento del predetto limite e sino al raggiungimento dell'ulteriore somma pari al 70% dell'Apporto: il 50% dei "Proventi Netti".

In considerazione del fatto che alla data di riferimento (ed ancora all'attualità) i crediti in argomento non erano né liquidi (non precisamente determinati nel loro ammontare) né esigibili (non essendo maturati i termini e le condizioni cui è subordinato il loro riconoscimento), la scrivente ritiene corretta la procedura di svalutazione.

Crediti vs. VIOLA FILM s.r.l. e PEPITO PRODUZIONI s.r.l.

Il credito di € 300.000,00 si riferisce all'apporto eseguito da Alma in forza di un contratto di Associazione in Partecipazione sottoscritto in data 22.12.2017 relativo alla realizzazione del film "Non sono un assassino" (per la regia di Andrea Zaccariello, con Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Edoardo Gero, Claudia Gerini, Sarah Felberbaum), uscito nelle sale cinematografiche il 30 aprile 2019.

A fronte del versamento effettuato da Alma, le associanti si erano impegnate a riconoscere ad Alma: (i) il 100% dei "Proventi Netti", che si sarebbero realizzati nei 5 anni successivi alla data di prima proiezione al pubblico del film in Italia.

Tali crediti non risultando certi ed esigibili (non essendo maturati i termini e le condizioni cui è subordinato il loro riconoscimento), si considera corretta la procedura di svalutazione

*Crediti vs. C.M.V. s.r.l.*

Il credito nasce da un contratto di cessione del credito stipulato in data 23.11.2017 in forza del quale Alma ha acquisito a titolo oneroso dalla Alma s.r. Ro (ora Bartklein srl ro) il credito dalla stessa vantato nei confronti della Società.

Anche tale società, sia pure indirettamente, risulta coinvolta nel procedimento penale n. 40134/16 che interessa anche Alma e dunque il credito in argomento è stato correttamente svalutato in via prudenziale.

*Crediti vs. CEDIS RORETO s.r.l.*

Il credito era relativo al deposito cauzionale infruttifero versato alla Cedis Roreto s.r.l. a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi assunti da Alma in forza del contratto di appalto sottoscritto in data 31.03.2018, in sostituzione della garanzia fidejussoria ivi prevista.

Detto deposito, era stato trattenuto a titolo di contributo forfetario per spese legali, ed è stato restituito alla Alma in data 03.03.2020, a seguito in attuazione della scrittura privata con la stessa sottoscritta in data 27.02.2020 a chiusura delle rispettive posizioni di credito/debito previa autorizzazione del Tribunale di Napoli del 19.02.2020. A seguito di tale transazione si è ottenuto un maggiore attivo a beneficio del ceto creditorio



### Crediti vs. GIUSEPPE GALLO

Il credito è relativo ad un acconto riconosciuto all'ex dipendente in attesa dell'esito del giudizio dallo stesso intentato nei confronti di Alma per il riconoscimento di retribuzioni arretrate ed altre competenze di fine rapporto.

Il giudizio si è concluso in data 17.06.2020 con sentenza n. 68/2020 del Tribunale di Trento (alla quale non si è ritenuto di proporre appello) che ha parzialmente accolto il ricorso in opposizione al decreto ingiuntivo originariamente emesso in favore del lavoratore, rideterminando le somme da riconoscere allo stesso. Tale credito sarà compensato all'atto del pagamento all'ex dipendente delle somme dovute, con maggiore beneficio del ceto creditorio.

Per tutti tali crediti diversi, l'attestatrice è stata informata che già sono e saranno poste in essere, tutte le azioni necessarie per tentare il recupero ed eventuali attivi, che eventualmente andranno a beneficio dei creditori.

### **Chiarimento quesito 16**

*Altri titoli per saldo c/c 3202081-5 di Banca Valsabbina (€ 219.998,50): nel piano 07.05.2020 (pp. 47-48) si riferisce che si tratta di somme oggetto di sequestro ma da destinare alla prosecuzione dell'attività di impresa in forza del provvedimento PM / GIP 15.04.2019. Dalle evidenze documentali in possesso del CG il sequestro sarebbe stato eseguito su queste somme in data 16.04.2020, ma le stesse (essendo indicate già nella situazione patrimoniale al 31.12.2018) **NON** parrebbero confluire sui conti Alma successivamente all'emissione del provvedimento di sequestro 18.02.2019 (spartiacque indicato nell'istanza Avv. Prof. Coppola 12.04.2019, poi accolta da PM/GIP), sicché si dovrebbe verificare: (A) se queste somme possono davvero essere destinate alla prosecuzione dell'attività di impresa (o comunque alle*

generiche esigenze del CP) o se invece debbano essere destinate alla soddisfazione del credito erariale (nel qual caso andrebbero spostate, con tutte le conseguenti modifiche al piano e alla transazione fiscale); **(B)** che le stesse non concorrano già a formare il credito vs. FUG che dovrebbe essere oggetto di compensazione (nel qual caso andrebbero stralciate, altrimenti sarebbero conteggiate due volte). **Si noti che:** (i) nella Relazione Speranza (p. 143) si precisa che si tratta di somme sequestrate, da devolvere all'Erario; (ii) anche per Dott. Longoni (Rel. 21.11.2019, p. 41) la somma fa parte di quelle da devolvere all'Erario. Sulla questione si formula comunque pure **rinvio a quanto** si trova **esposto sotto**, con specifico riferimento al **Credito vs. Altri/FUG**; (pagg. 51-52-53 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio)

### **Depositi BancaTer e Valsabbina**

Nel nuovo Piano di concordato integrato e modificato depositato il 7.12.2020, la voce Immobilizzazioni Finanziarie vede modificata la sua movimentazione per l'assegnazione all'erario degli importi iscritti nelle voci:

- “Crediti verso altri” per € 350.702 per “Deposito garanzia X fideiussione”, costituito dalle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BancaTer n. 389;
- “Altri titoli” per € 219.998,50 relativo al saldo del c/c n. 3202081-5 acceso presso Banca Valsabbina.

Tali somme, unitamente agli altri importi oggetto di sequestro, sono stati devoluti all'erario come da autorizzazione del GIP mantenendo, a norma dell'art. 85 disp. Att. c.p.p., il vincolo di destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali all'Agenzia delle Entrate<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Nella precedente versione del piano per tali importi, non avendo ancora evidenza dell'effettivo trasferimento al FUG, in ragione dell'istanza avanzata da ALMA di dissequestro di parte delle somme sequestrate per garantire la prosecuzione dell'attività di impresa, ne era previsto l'utilizzo secondo le regole del concorso.

*Alma S.p.A. – C. P. n.8/19 Tribunale di Napoli – Note a chiarimento - Dott. Liliana Speranza*

Per l'effetto, nel nuovo Piano, diminuisce di euro 570.000,00 l'importo delle Immobilizzazioni Finanziarie disponibile per il pagamento degli altri creditori secondo le regole del concorso e si incrementa di euro 570.000,00 l'importo delle somme sequestrate già assegnate direttamente all'erario.

### **Chiarimento quesito 92**

*Con riferimento alle somme e ai beni sequestrati alle tre persone fisiche e da destinare (ex art. 85 d.a. c.p.p.) al creditore Erario (per la frazione degradata al chirografo), si osserva che solo l'importo messo a disposizione (per il debito di Alma) da Paloni risulta costituito integralmente da denaro o polizze (per complessivi € 104.274,23), mentre quelli messi a disposizione (per il debito di tutte le Società in CP) da **Barbarino** e da **Scavone** risultano formati solo in parte da denaro o equivalenti (rispettivamente nella misura di € 4.502.627 su € 5.612.718,60 e di € 3.852.048 su € 5.627.257: dunque complessivamente per ca. 8,3 mln/€ su ca. 11,2 mln/€), mentre per una cospicua parte (ca. € 2,9 mln/€, pari a oltre il 25% del totale) sarebbero costituiti (stando alle rendicontazioni disponibili) da **beni da liquidare** (tra cui orologi, gioielli, autovetture, motocicli, imbarcazioni, partecipazioni societarie, immobili e quote di immobili, opere d'arte), cui risultano attribuite **valutazioni assolutamente anonime, non motivate e in nessun modo verificate né da Alma né dall'attestatore**. Ne deriva, fatte le debite proporzioni, che dell'importo destinato a fronteggiare il debito tributario degradato ca. €  $(7.651.000 * 25\%) = 1.910.000$  (su ca. € 7.755.000) dovrebbe provenire da beni i cui **valori e tempi di liquidazione** parrebbero **privi di ogni verifica** (con conseguenti dubbi pure sulla **completezza dell'attestazione in punto di fattibilità** del piano di CP). Sarebbe dunque opportuna una presa di posizione di Alma su questi profili. (pagg. 69-70 Relazione art. 172 LF Prof. Rascio)*

La scrivente ha analizzato la documentazione disponibile relative alle somme e ai beni sequestrati alle tre persone fisiche e da destinare (ex art. 85 d.a. c.p.p.) al creditore Erario.

Sulla questione secondo la quale le *valutazioni risulterebbero anonime, non motivate e in nessun modo verificate* su alcuni dei beni che sono stati sequestrati, l'attestatrice evidenzia che tali valutazioni sono state operate dalla Guardia di Finanza di Napoli come da verbale del 12 settembre 2019 protocollo n.453225 (a seguito di esecuzione di ordinanza applicativa della misura cautelare personale e reale 19824/18 RG GIP 104/19) trasmesso alla stessa procura della Repubblica in data 13 settembre 2019, all'attenzione dei sostituti dott.ssa Cozza e dott. Raimondi, dove veniva allegato inventario analitico con descrizione per singolo bene con attribuzione del relativo valore, descritto per quantità e natura del bene.

Tali valutazioni, operate dal nucleo specializzato primo gruppo, 1 sezione verifiche complesse, della Guardia di Finanza, eseguite con le procedure e l'alta competenza della sezione speciale della Polizia Tributaria, sono state attentamente analizzate dall'attestatrice.

Va subito precisato che dei beni sequestrati, e messi a disposizione dai signori Barbarino, Scavone e Paloni, ben euro 5 mln circa sono costituiti da denaro contante mentre per euro 1,5 mln circa trattasi di saldi attivi di c/c bancari e di titoli obbligazionari e azionari (liberamente vendibili nel mercato regolamentato) depositati nei dossier titoli presso istituti bancari e che, in ordine al residuo compendio formato, da orologi di altissima gamma, autovetture di lusso, gioielli di marca, la cui stima, eseguita come detto, dal Nucleo speciale della PT, risulta addirittura cautelativa e prudentiale alla luce della verifica effettuata dalla scrivente, seppur a campione, su vari siti specializzati.

La quantizzazione dei beni sequestrati, per competenza dell'attestatore, non può che porre a base la valutazione effettuata, nell'allegato 1 e seguenti del rapporto del nucleo di polizia

economico-finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza. Ciò in primo luogo per competenza, essendo tale nucleo anche a ciò addestrato, in secondo luogo per aver lo stesso, preso visione diretta degli oggetti in valutazione.

Alcune poste, sulla scorta di analisi e confronti, possono essere considerate certe ed acquisibili, senza svendite ed in tempi rapidi. Ad esempio i lotti degli orologi tra cui Rolex, (nel numero di almeno 45, tra cui un Rolex Rainbow) e de altri Orologi di facile mercato, come i due Audemars e l'Hublot, con serenità si può ritenere corretto il valore degli orologi stimato dalla Guardia di Finanza. Dalle indagini svolte su un campione significativo dei beni, in effetti i valori di scambio all'attualità rilevati dai siti di riferimento per le varie tipologie di beni, sono indicati in misura talune volte significativamente superiore. Anche in riferimento ai lingotti d'oro, le sterline e i preziosi l'attestatrice ha potuto accertare dalle verifiche svolte e confermato anche dallo storico sui siti specializzati quali a titolo di esempio <https://it.bullion-rates.com> o [www.orissimo.it](http://www.orissimo.it), che il prezzo dell'oro da settembre 2019 ad oggi, si è incrementato passando da 43 euro circa ad euro 48,95.

L'attestatrice, ha potuto stabilire un estimo teorico, anche supportato dalla consultazione di specifici siti di vendite dedicate, e possono sottoporsi a giudizio di entità e tempistica di rivendibilità. In effetti i valori di scambio all'attualità rilevati esemplificativamente sul sito Chrono24 (espressione del mercato mondiale dell'orologio), nonché sul sito [www.alvolante.it](http://www.alvolante.it), contenente i listini eurotax, ed ancora sul sito [www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it), contenente i listini delle auto Ferrari e simili, ed ancora sul sito [www.subito.it](http://www.subito.it), contenente i listini di moto e scooter speciali nonché lo stesso sito [www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it), nella parte relativa alle moto di grande cilindrata (BMW e Ducati), sono indicati in misura talune volte

significativamente superiore. Lo stesso anche per l'imbarcazione Hattaras 56, visionando alcuni siti del settore nautico, come ad esempio [www.galatiyachts.com](http://www.galatiyachts.com).

Alcuni beni appena descritti vengono scambiati, a ragione della loro unicità e grande qualità, con grande facilità come può rilevarsi dagli storici sulle sezioni dedicate degli stessi siti. Proprio l'unicità e qualità dei beni rassicura anche sulla tenuta dei valori di scambio e, al di là, della indicata determinazione prudenziale della Polizia Tributaria. La realizzabilità delle cifre poste per gli oggetti, considerato la misura cautelata con cui sono stati valutati, tenendo conto anche della assenza di deperibilità nel breve periodo della grandissima maggioranza di essi, sono da considerarsi facilmente liquidabili, per stabilità e rapidità di materializzazione.

Va aggiunto, che i tempi di vendita e realizzo possono considerarsi per la maggioranza dei beni brevissimi, sicuramente coerenti con le tempistiche di piano, atteso che i titoli risultano vendibili nella giornata stessa in cui si collocano sul mercato e sempre che le attività di liquidazione siano concrete, tempestive ed affidate ad esperti del settore.

La scrivente alla luce dei controlli effettuati e della riconosciuta competenza oltre che della più volte accertata aderenza alla realtà economica delle valutazioni effettuate dalla PT, **ritiene corretti i valori attribuiti dalla guardia di Finanza**, peraltro inseriti nella propria attestazione, anche in riferimento alla fattibilità del piano.

Per tali beni è stato, comunque nominato dalla Procura della Repubblica un amministratore giudiziale il dott. Francesco Corbello, che ha confermato all'attestatrice che i preziosi sono stati valutati dalla guardia di Finanza, responsabile il Colonello Volpe, con l'ausilio di esperti e di case d'aste di primaria importanza.

Si allega il verbale del Nucleo di POLIZIA ECONOMICA FINANZIARIA con le valutazioni riportate nell'allegato a firma del Comandante TST Domenico Napolitano e del Tenente Colonnello Giovanni Polito, nonché stampe a campione dei siti consultati (All. 3,4).

## CONCLUSIONI

La sottoscritta

- in considerazione dei chiarimenti forniti in tale sede;
- delle note proposte dalla ricorrente e dei documenti allegati;

ritiene di poter confermare l'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del Piano Concordatario e che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al migliore soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 186 - bis L.F

Napoli, 11 dicembre 2020

Allegati:

- 1) Lettera Bellidiastrum s.r.l
- 2) Lettera Europa Bank
- 3) Stampe siti Internet
- 4) Verbale della Polizia economica finanziaria con allegati prot. 453225 del 13/09/2019

*Dott. Liliana Speranza*  
